



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

10 LUG. 2012

Nell'anno **duemiladodici**, addì **10 luglio** alle ore **15.45**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0042450 del 05.07.2012, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: dott.ssa Francesca Pasinelli, prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Alberto Sobrero, prof. Maurizio Saponara, prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni, dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri, sig.ra Paola De Nigris Urbani, dott. Pietro Lucchetti (entra alle ore 16.12), dott. Paolo Maniglio (entra alle ore 16.05), dott. Massimiliano Rizzo, sig. Alberto Senatore (entra alle ore 15.48); il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

E' assente: sig. Marco Cavallo, sig. Giuseppe Romano.

Assiste per il Collegio sindacale: dott. Giancarlo Ricotta.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

D. 16P/12
Attività
Sport. 7/1



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

10 lug. 2012

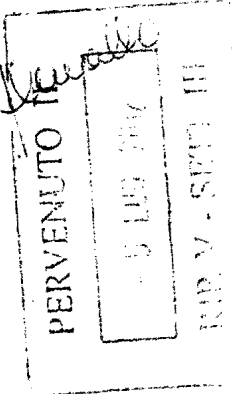
UNIVERSITÀ DI ROMA

Il Responsabile

Dott. Antonio Leo

Antonio Leo

Leo



CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" – COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO ED IL CUSI/CUS ROMA PER L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA. RELAZIONE CONCLUSIVA DEL GRUPPO DI LAVORO.

Il Presidente ricorda che, nella seduta del 20 dicembre 2011, il Consiglio ha deliberato di prorogare la convenzione in essere con Il CUSI/CUS Roma fino al 31 dicembre 2012; di prorogare l'incarico al Gruppo di Lavoro già costituito con D.D. n. 258 del 10.2.2011 per il monitoraggio degli aspetti contabili relativi alla gestione del CUS Roma fino al 30 giugno 2012; di dare ulteriore mandato al Magnifico Rettore di riferire i risultati del monitoraggio al fine di verificare la costituzione di strutture di gestione coerenti con le finalità istituzionali dell'Università e, cioè, lo sviluppo dello sport universitario e, quindi, di valutare la sussistenza delle condizioni per la stipula di una nuova convenzione di durata pluriennale per l'uso degli impianti sportivi e lo svolgimento dell'attività sportiva universitaria, ovvero in mancanza valutare altre alternative.

Il Presidente comunica che il Gruppo di Lavoro, in adempimento del mandato ricevuto, ha inoltrato la relazione conclusiva dell'attività di monitoraggio con allegati i relativi verbali.

Dalla relazione si evince che: "dal monitoraggio degli aspetti contabili e, in particolare, dei dati di consuntivo 2011 e di previsione 2012, non emerge un trend positivo che dimostri un'inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti".

Il Presidente comunica, altresì, che sono state individuate ipotesi alternative (al CUSI/CUS Roma) di gestione degli impianti sportivi di cui all'allegata relazione alla quale si fa espresso rinvio per le valutazioni di dettaglio.

Tutto ciò premesso, si invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

10 LUG. 2012

Allegati parte integrante:

- C.d.A. del 20 dicembre 2011;
- D.D.G. del 10.2.2011 n. 258;
- Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro del 4 luglio 2012;
- Verbali del Gruppo di Lavoro (sedute del 09/02/2012, 24/02/2012, 22/03/2012, 09/05/2012, 15/05/2012, 28/06/2012);
- Relazione sulle ipotesi di gestione allo scadere della convenzione CUSI/CUS Roma degli impianti sportivi ubicati in Tor di Quinto.

Allegati in visione:

- Convenzione tra questa Università Comitato per lo Sport Universitario CUSI CUS/Roma per l'uso degli impianti sportivi e lo svolgimento dell'attività sportiva universitaria stipulata in data 25 maggio 2006 e Atto aggiuntivo del 28 aprile 2008.

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Ripartizione Affari Generali

Settore I - Affari Generali

il Responsabile

Dott. Antonio Leo

Antonio Leo

Flavio

Uw



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

10 LUG. 2012

DELIBERAZIONE N. 169/12

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Vista la Convenzione tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Comitato per lo Sport Universitario ed il CUSI/CUS Roma per l'uso degli impianti sportivi e lo svolgimento dell'attività sportiva universitaria sottoscritta il 25/05/2006;**
- **Visto l'Atto Aggiuntivo del 28/04/2008 che ha modificato l'art. 9 della suindicata Convenzione;**
- **Visto il Decreto del Direttore Generale del 10 febbraio 2011 n. 258 di costituzione del Gruppo di Lavoro per il monitoraggio degli aspetti contabili relativi alla gestione del CUS Roma;**
- **Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2011 n. 323/11;**
- **Vista la relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro del 4 luglio 2012;**
- **Visti i verbali del Gruppo di Lavoro (sedute del 09/02/2012, 24/02/2012, 22/03/2012, 09/05/2012, 15/05/2012, 28/06/2012);**
- **Vista la relazione sulle ipotesi di gestione allo scadere della convenzione CUSI/CUS Roma degli impianti sportivi ubicati in Tor di Quinto;**
- **Considerata la scadenza della Convenzione;**
- **Considerata l'urgenza di provvedere;**
- **Considerato quanto emerso nel corso del dibattito;**
- **Presenti e votanti n. 16: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Pasinelli, Barbieri, Biffoni, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Saponara, Sobrero, De Nigris Urbani, Lucchetti, Rizzo e Senatore**

DELIBERA

- **di dare mandato all'Amministrazione:**
 - **di individuare, di intesa con il Delegato del Rettore – Presidente del Comitato per lo Sport, tra le ipotesi alternative al CUSI/CUS Roma di gestione degli impianti sportivi ubicati in Tor di Quinto di cui all'allegata relazione, quella ritenuta più coerente con le esigenze e le finalità istituzionali dell'Università;**
 - **di valutare comunque, nelle more dell'individuazione di un'ipotesi di gestione alternativa, un piano economico-finanziario con nuovi modelli di sviluppo/progettazione e un piano di rientro dall'attuale deficit, da presentarsi da parte del**



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

10 lug. 2012

nuovo Presidente pro tempore del CUS Roma entro il 30 settembre 2012.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

+++++

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

16 11 2012

RELAZIONE SULLE IPOTESI DI GESTIONE ALLO SCADERE DELLA CONVENZIONE CUSI/CUS ROMA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI UBICATI IN TOR DI QUINTO.

Gli impianti sportivi dell'Università "La Sapienza" ubicati in Tor di Quinto sono attualmente gestiti in forza di specifica Convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" -Comitato per lo sport universitario e il CUSI/CUS Roma la cui scadenza è fissata al 31/12/2012 (a seguito di proroga concessa con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università nella seduta del 20 dicembre 2011).

Considerato che il Consiglio di Amministrazione dell'Università nella seduta del 3 aprile 2012 ha deliberato di dare mandato al Magnifico Rettore e all'Amministrazione di valutare l'opportunità di risolvere anticipatamente il rapporto convenzionale con il CUSI/CUS Roma rispetto al termine previsto del 31/12/2012 e che la situazione contabile del CUS Roma è oggetto di monitoraggio da parte di un Gruppo di Lavoro costituito con Decreto Direttoriale n. 258 del 10/02/2011 al fine di monitorare gli aspetti contabili relativi all'utilizzazione dei fondi di finanziamento di cui beneficia il CUS Roma (L. 394/77, Bilancio Universitario e entrate frutto di specifiche convenzioni), nell'incontro del 21 maggio c.a., presenti il Direttore Generale dell'Università La Sapienza, Carlo Musto D'Amore, il Delegato del Rettore Presidente del Comitato per lo Sport, prof. Maurizio Saponara, il Dirigente la Rip. III AA. PP., dott.ssa Daniela Cavallo, il Dirigente la Rip. I AA. GG., dott. Andrea Bonomolo e il Responsabile del Settore I AA. GG. della Rip. III AA. PP., dott. Antonio Leo, sono state prospettate dal Direttore Generale e dal Delegato del Rettore alcune ipotesi alternative al (CUSI/CUS Roma) di gestione dei suddetti impianti ed è stato chiesto, con riferimento a ciascuna di esse, di valutarne sia la fattibilità sia l'analisi dei vantaggi e degli svantaggi.

Tutto ciò premesso e considerato si riportano, di seguito, le ipotesi prospettate e una breve disamina relativa alle stesse evidenziando, preliminarmente, che:

- 1) l'art. 23 dello Statuto dell'Università "Attività sportive, ricreative e sociali" al co. 2 prevede, per la gestione degli impianti sportivi, anche la possibilità di una gestione autonoma dell'Università (*"la gestione degli impianti sportivi universitari e lo svolgimento delle relative attività vengono affidati, mediante convenzione, al Centro Universitario Sportivo Italiano (C.U.S.I.) e/o ad altri enti sportivi legalmente riconosciuti, sotto il controllo dell'Università o in modo autonomo secondo modalità stabilite dagli organi accademici..."*),
- 2) che la gestione degli impianti sportivi mediante specifica convenzione, stipulata sulla base di uno schema-tipo predisposto dal Ministero della Pubblica Istruzione, con Enti sportivi universitari legalmente riconosciuti che organizzano l'attività sportiva degli studenti su base nazionale (C.U.S.I. per il tramite dei suoi organi

Handwritten signature/initials

periferici (C.U.S. locali)) comporta il diritto a percepire un contributo dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il quale ripartisce il fondo all'uopo stanziato, tenendo conto degli impianti disponibili, dell'attività sportiva universitaria effettuata nell'anno precedente e dei programmi di sviluppo dell'attività stessa; contributo a cui non si ha diritto in caso di gestione autonoma (L. 28/06/1977 n. 394).

Si precisa che il trend del suddetto contributo è diminuito nel corso degli anni:

-l'ammontare del contributo previsto ed erogato per l'anno 2009 risulta essere pari ad €. 374.708,45;

-l'ammontare del contributo previsto ed erogato per l'anno 2010 risulta essere pari ad €. 345.401,29;

-l'ammontare del contributo previsto per l'anno 2011 risulta essere pari ad €. 223.802,04 ed erogato nella misura di €. 200.625,00;

-l'ammontare del contributo previsto per l'anno 2012 risulta essere pari ad €. 215.175,02.

110 LUG. 2012

Ipotesi n. 1.

Esternalizzazione della gestione.

Tale ipotesi rende necessario:

- l'espletamento di una procedura di evidenza pubblica (concessione di servizi), europea (con contestuale definizione dell'ambito oggettivo del rapporto concessorio, dei prezzi da praticare non superiori ad un certo importo, delle tipologie dei soggetti beneficiari (in particolare studenti con prezzi convenzionati), ecc.);
- la contestuale costituzione di un organo (monocratico o collegiale) di indirizzo e di controllo (che determini le politiche) (una sorta di Comitato per lo Sport con poteri più ampi di quelli attuali), il quale rappresenti il punto di collegamento fra l'Università e il gestore. In sintesi il gestore gestisce ai fini di una riduzione dei costi e, più in generale, di un'ottimizzazione delle risorse ma non può determinare le linee politiche da perseguire.

Vantaggi.

Con la procedura di evidenza pubblica si ha maggiore certezza di individuare soggetti qualificati nel campo.

Svantaggi.

I tempi di espletamento della gara: circa 6 mesi (tempo destinato ad aumentare in caso di andamento non regolare: anomalie, ricorsi, ecc.) a cui deve essere aggiunto il tempo precedente necessario per la redazione degli atti di gara (capitolato, disciplinare e bando).

A. K. f

Ipotesi n. 2.

Costituzione di un Consorzio dove parti sono:

o

-un'Associazione studentesca (che si sostituisce al CUS Roma nella gestione degli impianti ma non in piena autonomia) e l'Università (che persegue fini di controllo per far sì che vengano rispettati i propri obiettivi e le proprie finalità): quindi Consorzio misto.

o

- due Università: La Sapienza e Foro Italico

(con la costituzione, quindi, di un Consorzio interuniversitario in cui:

-L'Università metterebbe a disposizione gli impianti.

-Il Foro Italico metterebbe a disposizione l'ausilio tecnico.

-Dovrà, invece, essere costituita la parte amministrativa/gestionale).

Consorzio.

Definizione art. 2602 c.c.: "Con il contratto di consorzio più imprenditori istituiscono un'organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese".

È possibile la partecipazione di enti pubblici non imprenditori.

La definizione prevista dal legislatore è idonea a comprendere due distinti fenomeni della realtà: consorzi anticoncorrenziali e consorzi di coordinamento. (Nel nostro caso potremmo parlare di un consorzio di coordinamento: il consorzio diventa uno strumento di cooperazione finalizzato alla riduzione dei costi di gestione delle singole imprese consorziate).

Potremmo parlare, altresì, di un consorzio di servizio: per svolgere attività di servizio nell'interesse comune delle imprese consorziate come, ad es., l'organizzazione di servizi nell'interesse dei consorziati.

Nel quadro generale dell'istituto, il legislatore attribuisce notevole importanza anche al concreto modo di operare del consorzio. L'organizzazione comune può infatti avere una funzione puramente interna, limitata alla regolamentazione dei rapporti fra i consorziati, all'accertamento degli obblighi assunti e alla risoluzione degli eventuali conflitti, ma può avere anche una funzione esterna e cioè inserirsi come intermediaria nei rapporti tra consorziati e terzi. Sulla base di questa diversa funzione il legislatore distingue consorzi con attività meramente interna e consorzi con attività esterna (Nel nostro caso potremmo parlare di consorzio con attività esterna).

Il codice civile detta una disciplina comune per tutti i consorzi (artt. 2603/2611) e una dedicata ai soli consorzi con attività esterna a causa dei rapporti che questi intrattengono con i terzi (artt. 2612/2615 ter).

Ar f

In particolare l'art. 2612 co. 1 stabilisce che si è in presenza di un consorzio con attività esterna quando "il contratto prevede l'istituzione di un ufficio destinato a svolgere un'attività con i terzi". Naturalmente non può essere considerato sufficiente a configurare un consorzio di questo tipo la previsione statutaria di un'attività esterna qualsiasi, ma è necessaria che sia riservato all'ufficio esterno il compimento di uno o più momenti del processo produttivo delle imprese consorziate o comunque l'esercizio di un'attività che inerisce al ciclo economico di tali imprese.

In caso di consorzio con attività esterna è, altresì, prevista la creazione di un fondo comune (fondo consortile) destinato alla realizzazione degli scopi del consorzio e a garantire i creditori del consorzio medesimo, formato dai contributi dei consorziati ed eventualmente dai beni nei quali essi sono stati investiti. Il fondo non può essere sottratto alla sua specifica destinazione fin quando dura il consorzio. Alla garanzia rappresentata dal fondo consortile si aggiunge la responsabilità illimitata e solidale di coloro che hanno agito in nome del consorzio.

L'autonomia patrimoniale del consorzio non è pertanto piena ma limitata: il fondo consortile rappresenta per i creditori una garanzia esclusiva cioè è sottratto al concorso dei creditori particolari dei singoli consorziati. Coloro che agiscono per il consorzio rispondono personalmente e solidalmente e non possono invocare, per escludere la loro responsabilità, il fatto di aver agito in qualità di organo del consorzio, mancando il riconoscimento della personalità giuridica si tratta di persone che agiscono direttamente nei confronti dei terzi anche se nell'interesse di altri soggetti.

Ipotesi n. 3.

Costituzione di una SCARL (Società consortile a responsabilità limitata).

Società consortili. In particolare a responsabilità limitata.

A norma dell'art. 2615-ter c.c. "le società previste nei Capi III e seguenti del Titolo V possono assumere come oggetto sociale gli scopi indicati nell'art. 2602".

La società consortile è una società, qualunque tipo di società prevista dal codice civile, escluse le società semplici, caratterizzata dal fatto di svolgere la propria attività perseguendo fini consortili.

La società consortile potrà anche essere un consorzio con attività esterna, sul modello fornito dall'art. 2612 c.c., e perciò può svolgere "un'attività con i terzi".

Le Società Consortili - SCARL sono società costituite per perseguire gli scopi propri dei consorzi: il loro scopo non è quello di realizzare un utile da dividere tra i consorziati, ma quello di consentire a questi ultimi il conseguimento di un vantaggio mutualistico. Ciò non significa che le SCARL non possano anche svolgere una limitata attività con i terzi e cioè compiere operazioni produttive di utili. Tuttavia queste operazioni non devono avere carattere prevalente sulle finalità mutualistiche. Oggetto delle società consortili è pur sempre l'esercizio di una impresa, più precisamente di una fase delle imprese

Al
K
P

10 LUG. 2012

consorziate. Le SCARL hanno tutte le caratteristiche, pertanto, dei consorzi tra imprese. Vale a dire gestiscono le attività delle singole imprese coniugando una struttura organizzativa societaria con una funzione consortile. La SCARL può avere dei dipendenti. Se non ne avesse, saranno le stesse imprese mandanti e la mandataria che gestiranno i rapporti interni ed esterni con i terzi attraverso proprio personale

Le disposizioni normative che disciplinano le società consortili sono, da un lato, quelle che disciplinano le società commerciali e, dall'altro, quelle che regolamentano il consorzio.

Per quanto riguarda l'orientamento della giurisprudenza sulla compatibilità tra le regole che disciplinano i diversi tipi di società commerciali e la causa ex art. 2615 ter della società consortile, è pacifico che "...l'assunzione, da parte di una società a responsabilità limitata, di un oggetto sociale permeato dallo scopo consortile legittima l'introduzione nell'atto costitutivo di clausole derogatorie rispetto alla disciplina tipica della società a responsabilità limitata ...". Tuttavia la Cassazione ha posto dei limiti a tale deroga prevedendo che "...in materia di società consortile costituita secondo il tipo delle società di capitali (nella specie S.r.l.), la causa consortile può comportare la deroga delle norme che disciplinano il tipo adottato, qualora la loro applicazione sia incompatibile con profili essenziali del fenomeno consortile, fermo restando che siffatta deroga non può giustificare lo stravolgimento dei principi fondamentali che regolano il tipo di società di capitali scelto, al punto da renderlo non più riconoscibile rispetto al corrispondente modello legale...". Tra i principi inderogabili rientra quello di cui all'art. 2462 c.c., 1° co., in virtù del quale nella S.r.l. per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio con conseguente inapplicabilità alla società consortile a responsabilità limitata dell'art. 2615 co. 2 c.c. che, in materia di consorzi con attività esterna, prevede la responsabilità solidale dei singoli consorziati con il fondo consortile per le obbligazioni assunte dagli organi del consorzio...".

Alla luce di quanto sinteticamente esposto è possibile affermare che tra le due ipotesi e, cioè, tra la costituzione di un consorzio e la costituzione di una società consortile a responsabilità limitata è da preferire quest'ultima tenuto conto del diverso regime di responsabilità evidenziato.

Per entrambe le ipotesi (nn. 2 e 3) si osserva, però, che un'interpretazione letterale e sistematica dell'art. 1 co. 9 e 10 e dell'art. 11 co. 6, di seguito trascritti, porta a ritenere che "La Sapienza" possa costituire società e consorzi solo quando ciò sia connesso direttamente o indirettamente ad attività di ricerca.

Negli altri casi (e, cioè, quando non vi è attività di ricerca) può solo partecipare o promuovere ma non costituire né società né consorzi.

10 mar 2012

L'art. 1 co. 9 dello Statuto prevede che "...La Sapienza può partecipare a società di capitale e a istituzioni non a fini di lucro, ...sia per promuovere attività di servizio...connesse con le proprie finalità istituzionali..."

L'art. 1 co. 10 dello Statuto prevede che "...La Sapienza può costituire o partecipare società di capitale o altre forme associative di diritto privato, sia per la promozione, progettazione ed esecuzione di attività di ricerca, sia per promuovere e favorire la nascita di imprese finalizzate all'utilizzazione dei risultati della ricerca..."

L'art. 11 co. 6 dello Statuto della Sapienza prevede che "... La Sapienza può promuovere o partecipare... a Consorzi, Società consortili, Società consortili a responsabilità limitata, cui possono concorrere altre Università o strutture di altre Università, nonché altri Enti Pubblici o istituzioni private..."

Al R

100 LUG. 2016

Ipotesi n. 4.

Affidare la gestione degli impianti sportivi alla Fondazione Roma Sapienza

La Fondazione non può svolgere tale attività in base allo Statuto attualmente vigente. Infatti, l'art. 4 "Scopo e attività":

-al co. 1 parla di "...scopi istituzionali di seguito elencati",

-al co. 2 recita: "La Fondazione ha la finalità di diffondere la conoscenza, di promuovere e sviluppare la ricerca nei più diversi e importanti settori scientifici – con particolare attenzione alle nuove tecnologie e alla sperimentazione – ed umanistici – incentivando lo studio dei più grandi letterati, storici e filosofi, italiani e stranieri; la Fondazione sostiene gli studenti particolarmente meritevoli nel loro percorso universitario e contribuisce a far raggiungere ai migliori laureati i propri obiettivi di lavoro e di ricerca, incentivando, in entrambi i casi, gli studiosi all'ottenimento di risultati eccellenti; la Fondazione ha finalità di gestione dei fondi patrimoniali, delle sopravvenienze di Fondazioni costituite presso "La Sapienza", nonché di lasciti e donazioni".

Quanto riportato, poi, nel comma 4 "Per il conseguimento dei suoi scopi, inoltre, la Fondazione potrà compiere qualsiasi operazione, assumere tutte le iniziative e porre in essere ogni atto idoneo a favorire la concreta attuazione dei suoi fini e delle attività che ne costituiscono l'oggetto, compresi a titolo esemplificativo:

1. l'amministrazione e la gestione dei beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, nonché di strutture universitarie affidate in gestione; ..."

ha per presupposto "il conseguimento dei suoi scopi" ai quali, ai sensi dell'indicato co. 1, non sono riconducibili quelli relativi all'attività sportiva né in stretto né in senso lato.

Si segnalano, comunque, i vantaggi e gli svantaggi di una gestione affidata alla Fondazione Roma Sapienza (previa modifica dell'art. 4 dello Statuto della Fondazione).

Vantaggi.

La circostanza che si tratti di una persona giuridica privata e, quindi, organismo snello che nel caso di specie si traduce in una maggiore celerità (rispetto alla procedura di evidenza pubblica europea) nella scelta del soggetto gestore.

Anche se poi la Fondazione in concreto riveste caratteri tali (quali la gestione di denaro pubblico) che la riconducono nella fattispecie dell' "Organismo di diritto pubblico" con tutte le conseguenze in materia di disciplina applicabile in concreto.

Svantaggi.

Mancanza di personale in generale ed in particolare specializzato nel campo delle attività sportive.

10 LUG. 2012

Necessità della contestuale costituzione di un organo (monocratico o collegiale) di indirizzo e di controllo (che determini le politiche) (una sorta di Comitato per lo Sport con poteri più ampi di quelli attuali), il quale rappresenti il punto di collegamento fra l'Università e il gestore. In sintesi il gestore gestisce ai fini di una riduzione dei costi e, più in generale, di un'ottimizzazione delle risorse ma non può determinare le linee politiche da perseguire.

Al R f

10 LUG. 2012

Ipotesi n. 5.

Gestione totalmente interna (diretta) con la costituzione di un Centro di servizi (con autonomia di bilancio, ecc.).

Diverse norme dello Statuto della Sapienza, di seguito riportate, prevedono non solo la partecipazione e la promozione ma anche l'istituzione di Centri di ricerca, Centri di servizi e Centri misti.

Pertanto la struttura del nostro ordinamento interno permette la costituzione di un Centro di servizi. Sul limite numerico indicato all'art. 11 co. 2 (... Il loro numero non può essere superiore al 50% di quello dei Dipartimenti ...) si precisa che il numero di 32 Centri alla luce dei 64 Dipartimenti non è stato ancora raggiunto.

Art. 7, comma 1 (Articolazioni delle strutture della Sapienza)

(...) Sono altresì attivabili Centri secondo quanto disciplinato dal presente Statuto.

Art. 11, comma 1 (Centri di ricerca, Centri di servizi e Centri misti)

La "Sapienza" può istituire, con decreto del Rettore e sulla base di conformi deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, Centri di ricerca, Centri di servizi e Centri di ricerca e servizi.

Art. 11, comma 2 (Centri di ricerca, Centri di servizi e Centri misti)

... Il loro numero non può essere superiore al 50% di quello dei Dipartimenti ...

Art. 11, comma 6 (Centri di ricerca, Centri di servizi e Centri misti)

La "Sapienza" può promuovere o partecipare, sulla base di apposite convenzioni, a Centri interuniversitari, Consorzi, Società consortili, Società consortili a responsabilità limitata, cui possono concorrere altre Università o strutture di altre Università, nonché altri enti pubblici o istituzioni private. Sulle proposte relative sono chiamati ad esprimersi positivamente, con la maggioranza assoluta dei componenti, il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione ai quali saranno sottoposte periodiche relazioni sullo sviluppo delle attività.

Art. 12, comma 2 (Organi e strutture dell'Università)

Sono strutture della Sapienza (...) i Centri. Il Senato accademico approva l'istituzione [dei] Centri, sentito il Consiglio di amministrazione.

Sono organi del Centro :

- il Direttore
- il Comitato Direttivo (che svolge funzioni di coordinamento, amministrazione e gestione)
- il Consiglio tecnico-scientifico.

Handwritten signature

Il Comitato Direttivo, come polo decisionale, potrebbe essere costituito da:

- un delegato del Magnifico Rettore,
- un delegato del Direttore Generale,
- un responsabile tecnico,
- un segretario amministrativo,
- uno (o più) studente (i).

Il Centro di servizi andrebbe a sostituirsi a quella che è l'attività svolta dal CUS Roma oggi (il quale non gestisce direttamente ma tramite appalti).

Si tratterebbe di un Centro di servizi atipico con un suo regolamento adattabile in relazione alle specifiche esigenze.

Vantaggi.

Celerità di costituzione rispetto alle altre ipotesi.

Svantaggi.

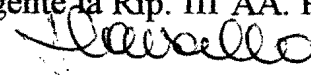
Sarebbe da approfondire se solo il CUSI/CUS sono abilitati per l'esercizio di attività agonistica e, quindi, all'organizzazione di campionati.

Si ritiene, comunque, la criticità superabile o con la stipula di una convenzione con il CUSI che abbia ad oggetto l'organizzazione dei campionati / la partecipazione ad attività a livello agonistico e non la gestione degli impianti o con un'affiliazione ad una Federazione Sportiva Nazionale.

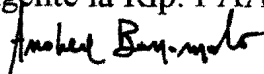
10 mag 2012

7 Giugno 2012

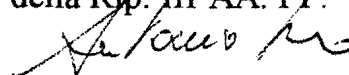
Dott.ssa Daniela Cavallo
Dirigente la Rip. III AA. PP.



Dott. Andrea Bonomolo
Dirigente la Rip. I AA. GG.



Dott. Antonio Leo
Responsabile Sett. I AA. GG.
della Rip. III AA. PP.



_____ OMISSIS _____



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Sequenza 13

Nell'anno duemilaundici, addì **20 dicembre** alle ore **15.55**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0081351 del 15.12.2011, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **OMISSIS**

20 DIC. 2011

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Aldo Lagana, prof. Giorgio Graziani, prof. Massimo Moscarini, prof. Maurizio Saponara, prof. Antonio Mussino (entra alle ore 16.00), prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni, dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri, sig.ra Paola De Nigris Urbani, dott. Matteo Fanelli, dott. Pietro Lucchetti, dott. Paolo Maniglio, sig. Giuseppe Romano (entra alle ore 16.50), sig. Alberto Senatore; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Sono assenti giustificati: dott.ssa Francesca Pasinelli, sig. Marco Cavallo.

Assiste per il Collegio sindacale: dott. Giancarlo Ricotta.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **OMISSIS**

D. 323/4

Atto 16
Spa 15
7/1

Sm



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Redatto da:

20 DIC. 2011

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di A.A. PP.
Sede: I - Affari Generali
Ripartizione III
Dott. Antonio Leo

Antonio Leo

PERVENUTO IL

19 DIC. 2011

RIP. V - SETT. III

uw

Annulle

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" - COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO ED IL CUSI/CUS ROMA PER L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA.

Il Presidente ricorda a questo consesso che in data 25 gennaio 2011 ha deliberato di prorogare la convenzione in essere con il CUSI/CUS Roma fino al 31 dicembre 2011, arco temporale minimo indispensabile per far fronte alla necessaria programmazione e svolgimento dell'attività sportiva, invitando, contestualmente, il Comitato per lo Sviluppo dello Sport Universitario a proseguire nello svolgimento della sua attività di indirizzo come prescritto dalla L. 394/77. Ha, altresì, incaricato l'Amministrazione Universitaria a costituire un Gruppo di Lavoro composto dalle Ripartizioni competenti per il monitoraggio degli aspetti contabili, "dando mandato al Magnifico Rettore di riferire in una prossima seduta i risultati del monitoraggio al fine di verificare la costituzione di strutture di gestione coerenti con le finalità istituzionali dell'Università e, cioè, lo sviluppo dello sport universitario e, quindi, valutare la sussistenza delle condizioni per la stipula di una nuova convenzione di durata pluriennale per l'uso degli impianti sportivi e lo svolgimento dell'attività sportiva universitaria, ovvero, in mancanza, valutare altre alternative."

Con D.D.G. del 10 febbraio 2011 n. 258, è stato costituito il Gruppo di Lavoro per il monitoraggio degli aspetti contabili relativi all'utilizzazione dei fondi di finanziamento di cui beneficia il CUS Roma (L. 394/77, Bilancio Universitario e entrate frutto di specifiche convenzioni), composto da: dott.ssa Simonetta Ranalli (coordinatrice) Dirigente per la Ripartizione VI Ragioneria, dott.ssa Daniela Cavallo Dirigente per la Ripartizione III Affari Patrimoniali, dal dott. Andrea Bonomolo Dirigente per la Ripartizione I Affari Generali. Con la medesima D.D.G. è stato indicato che il Gruppo di Lavoro si avvarrà del supporto tecnico-organizzativo del dott. Antonio Leo della Ripartizione III.

Il Presidente comunica che il Gruppo di Lavoro ha inoltrato la relazione conclusiva dell'attività di monitoraggio in adempimento del mandato ricevuto. Tale relazione, evidenziate alcune difficoltà come quella della valutazione della situazione economico-finanziaria dell'ente, stante l'inadeguatezza dei documenti contabili proposti ad una rappresentazione esaustiva degli eventi contabili e degli effetti di questi ultimi sulla solidità e solvibilità del CUS, rileva il positivo impegno della Gestione Commissariale, la quale è stata, per l'anno in corso, imperniata al recupero e al ripiano delle situazioni negative pregresse dovute alla precedente Amministrazione e la conseguente possibilità che la prosecuzione di una gestione oculata possa consentire un progressivo ripiano del citato risultato negativo.

Tutto ciò premesso, si invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

redatto dal

20 DIC. 2011

Allegati parte integrante:

- C.d.A. del 25 gennaio 2011;
- D.D.G. del 10.2.2011 n. 258;
- relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro.

Allegati in visione:

- Convenzione tra questa Università Comitato per lo Sport Universitario CUSI CUS/Roma per l'uso degli impianti sportivi e lo svolgimento dell'attività sportiva universitaria stipulata in data 25 maggio 2006 e Atto aggiuntivo del 28 aprile 2008.

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Prestazioni F.I.A.A. SpA
Società a partecipazione paritetica
Università di Roma - F.I.A.A. SpA

Autunno

Aut

Autunno



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

DELIBERAZIONE N. 323/11

Seduta del

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

20 DIC 2011

- Letta la relazione istruttoria;
- Vista la Convenzione tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Comitato per lo Sport Universitario ed il CUSI/CUS Roma per l'uso degli impianti sportivi e lo svolgimento dell'attività sportiva universitaria sottoscritta il 25/05/2006;
- Visto l'Atto Aggiuntivo del 28/04/2008 che ha modificato l'art.9 della suindicata Convenzione (obbligo di rendicontazione);
- Visto il Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2011;
- Visto il D.D. del 10 febbraio 2011 n. 258;
- Vista la relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro;
- Considerato quanto emerso nel corso del dibattito;
- Presenti e votanti n. 19: a maggioranza con i n. 17 voti favorevoli espressi nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Barbieri, Biffoni, Calvano, Graziani, Laganà, Mauceri, Merafina, Moscarini, Saponara, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Romano, Senatore e con le n. 2 astensioni dei consiglieri Mussino e De Nigris Urbani

DELIBERA

- di prorogare la convenzione con il CUSI/CUS Roma fino al 31 dicembre 2012;
- di prorogare l'incarico al Gruppo di Lavoro, già costituito con D.D. n. 258 del 10.2.2011, per il monitoraggio degli aspetti contabili relativi alla gestione del CUS Roma fino al 30 giugno 2012;
- di dare ulteriore mandato al Magnifico Rettore di riferire i risultati del monitoraggio al fine di verificare la costituzione di strutture di gestione coerenti con le finalità istituzionali dell'Università e, cioè, lo sviluppo dello sport universitario e, quindi, valutare la sussistenza delle condizioni per la stipula di una nuova convenzione di durata pluriennale per l'uso degli impianti sportivi e lo svolgimento dell'attività sportiva universitaria, ovvero in mancanza valutare altre alternative.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO

Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE

Luigi Frati

..... O M I S S I S



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

Università degli Studi di Roma
"LA SAPIENZA"
Amministrazione Centrale
Disposizione n. 258
USCITA
prot. n. 0009199
del 10/02/2011
classif. II/6

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L.394/77 che istituisce presso ciascuna Università o Istituto di Istruzione Universitaria un Comitato che sovrintende agli indirizzi di gestione degli impianti sportivi ed ai programmi di sviluppo delle relative attività;

VISTA la Convenzione tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Comitato per lo Sport Universitario ed il CUSI/CUS Roma per l'uso degli impianti sportivi e lo svolgimento dell'attività sportiva universitaria sottoscritta il 25/05/2008;

VISTO l'Atto Aggiuntivo del 28/04/2008 che ha modificato l'art. 9 della suindicata Convenzione "Obbligo di Rendicontazione";

CONSIDERATO che vi è una stretta interdipendenza tra le diverse fonti di finanziamento di cui beneficia il CUS Roma: L. 394/77, Bilancio Universitario e entrate frutto di specifiche convenzioni;

CONSIDERATO che la finalità istituzionale che è il presupposto della contribuzione dell'Università e dell'esistenza di una Convenzione con il CUSI/CUS Roma è lo sviluppo dello sport universitario;

CONSIDERATO che perdere di vista la priorità da perseguire e sostenere spese non coerenti con tali finalità, salvo eccezioni documentate, ha riflessi sulla gestione complessiva e, quindi, anche sui fondi assegnati;

CONSIDERATO che ove fosse sufficiente l'apporto di una sola fonte di finanziamento non vi sarebbe più ragione di erogare il contributo di quattro euro a studente che attualmente l'Università versa al CUS Roma con evidente aggravio sul B.U.;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2011 con la quale è stata, tra l'altro, incaricata l'Amministrazione Universitaria a costituire un Gruppo di Lavoro composto dalle Ripartizioni competenti per il monitoraggio degli aspetti contabili relativi alla gestione del CUS Roma;

CONSIDERATA l'opportunità di dare attuazione a quanto deliberato;

DISPONE

È costituito un Gruppo di Lavoro per il monitoraggio degli aspetti contabili relativi all'utilizzazione dei fondi di cui in premessa, così composto:

Dott.ssa Simonetta Ranalli, per la Ripartizione Ragioneria;
Dott.ssa Daniela Cavallo, per la Ripartizione Patrimonio;
Dott. Andrea Bonomolo, per la Ripartizione Affari Legali.

Il Gruppo di Lavoro sarà coordinato dalla dott.ssa Simonetta Ranalli.

fh
e

IN

Il Gruppo di lavoro si avvarrà del supporto tecnico-organizzativo del dott. Antonio Leo della Ripartizione III AA. PP.

Il Gruppo di Lavoro effettuerà l'attività di monitoraggio sulla quale relazionerà periodicamente e sinteticamente alle seguenti scadenze:

- 07/04/2011 (per l'attività di monitoraggio svolta fino al 31/03/2011),
- 07/06/2011 (per l'attività di monitoraggio svolta fino al 31/05/2011),
- 12/09/2011 (per l'attività di monitoraggio svolta fino al 31/08/2011),
- 07/11/2011 (per l'attività di monitoraggio svolta fino al 31/10/2011).

Il Gruppo di Lavoro, nello svolgimento della sua attività, si interfacerà con il Comitato per lo Sport Universitario, il Collegio dei Revisori dei Conti del CUS Roma e col Commissario Straordinario dello stesso CUS.

IL DIRETTORE GENERALE



Relazione conclusiva

Il Gruppo di Lavoro costituito con Decreto Direttoriale n. 258 del 10/02/2011 al fine di monitorare gli aspetti contabili relativi all'utilizzazione dei fondi di finanziamento di cui beneficia il CUS Roma (L. 394/77, Bilancio Universitario e entrate frutto di specifiche convenzioni), si è riunito nei giorni 9 febbraio, 24 febbraio, 22 marzo, 9 maggio, 15 maggio, 28 giugno 2012 presso l'Università per esaminare attentamente la documentazione contabile del CUS Roma.

Il Gruppo di Lavoro fa espresso rinvio alle valutazioni di dettaglio riportate nei singoli verbali redatti in occasione di ciascuna delle suddette riunioni ed esprime le seguenti considerazioni conclusive: **dal monitoraggio degli aspetti contabili e, in particolare dai dati di consuntivo 2011 e di previsione 2012, non emerge un trend positivo che dimostri un'inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti.**

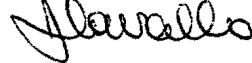
Roma, 4 luglio 2012

Il Gruppo di Lavoro

Dott.ssa Simonetta Ranalli (coordinatrice)



Dott.ssa Daniela Cavallo



Dott. Andrea Bonomolo



Verbale del 9 febbraio 2012

Il giorno 9 febbraio 2012, alle ore 14,30 circa, presso l'ufficio della dott.ssa Simonetta Ranalli, Dirigente la Rip. VI Ragioneria, si è riunito il Gruppo di Lavoro costituito con Decreto Direttoriale n. 258 del 10/02/2011 al fine di monitorare gli aspetti contabili relativi all'utilizzazione dei fondi di finanziamento di cui beneficia il CUS Roma (L. 394/77, Bilancio Universitario e entrate frutto di specifiche convenzioni).

Sono presenti: la dott.ssa Simonetta Ranalli, Dirigente la Rip. VI Ragioneria, coordinatrice; la dott.ssa Daniela Cavallo, Dirigente la Rip. III AA.PP.; il dott. Andrea Bonomolo, Dirigente la Rip. I AA. GG. e il dott. Antonio Leo, Responsabile del Settore I AA. GG. della Rip. III AA. PP., con funzioni di supporto tecnico-organizzativo.

La dott.ssa Ranalli ricorda che l'odierna convocazione fa seguito alla nota prot. n. 3450 del 18/01/2012 con cui il Direttore Generale ha formalmente chiesto al Gruppo di Lavoro di verificare il contenuto, per quanto possibile tenuto conto della natura amministrativo – contabile dell'attività del medesimo GdIL, di una denuncia anonima, assunta al protocollo di entrata n. 0000951 del 5/01/2012, con cui vengono evidenziate alcune asserite anomalie gestionali del CUS Roma.

Il GdIL concorda nel procedere con la lettura della nota evidenziando, mano a mano, i punti da attenzionare in considerazione della menzionata richiesta del D.G.

Punto 1. "So che al CUS Roma si fanno **gonfiare le fatture**. Vi assicuro che è così. So che se ve lo scrivo questo non costituisce prova, ma ho ragione (non me l'anno raccontato ma l'ho saputo di prima mano). Si sa che vi sono persone che percepiscono soldi **senza motivo**. E noi paghiamo servizi che ci hanno garantito ma che **non** ci sono."

Il GdIL ritiene di poter procedere alla verifica a campione delle fatture passive, esaminando anche la presenza dei documenti necessari alla liquidazione delle stesse oltre alla rispondenza delle stesse al contratto di prestazione/fornitura connesso. Sarà così possibile verificarne la congruità rispetto al contratto o le eventuali giustificazioni addotte in caso di sforamento.

Punto 2. "Alcune persone sono pagate in nero."

Il GdIL evidenzia che denunciati pagamenti in nero non sono suscettibili di alcun tipo di riscontro o verifica. Pertanto decide di chiedere al Commissario Straordinario formale dichiarazione, sotto la propria responsabilità, di non aver mai pagato né autorizzato a pagare fatture in nero, rinviando alla verifica di cassa del Collegio dei Revisori.

Punto 3. "Altre non si sa che fanno!";

Punto 4. "Altre sono state minacciate!!!";

Punto 5. "Non si capisce chi comanda e quanti sono. La confusione è sovrana. Pare non ci sia dirigenza. O se c'è non conta niente e siamo tutti allo sbando!!!! Il Commissario non c'è mai o almeno così ci dicono. Ma pare sia un pupazzo in mano all'Università."

Punto 6. "So che l'Università e il suo Rettore, sono voluti entrare a tutti i costi con mani e piedi nelle cose del CUS Roma e pertanto hanno voluto questa situazione e quindi sono a conoscenza di quanto sta accadendo e c'è chi sostiene che non hanno diritto di entrare dentro le faccende del CUS Roma, appoggiando questa situazione per interessi personali."

Punto 7. "Cari giornalisti, gli interessi personali pare che si chiamino: Sapienza in Movimento (guardare alla voce senza fermarsi al sito...), Vento di cambiamento (idem...). Collocamento di loro gente in organico, candidatura alle Olimpiadi, eventuali Olimpiadi. Si dice da tempo che il Magnifico vuole salire in politica, ma sarebbe meglio dire che voglia scendervi e le Olimpiadi (ci trovano nell'area di Tor di Quinto) e quello che faranno e costruiranno sono un investimento.....In Italia è così, no????".

Il GdIL rileva la mancanza di riflessi amministrativi o contabili rispetto ai fatti denunciati nei punti 3, 4, 5, 6 e 7.

Punto 8. "Hanno costruito palestre sotto le palazzine (ma i permessi li avevano?) spendendo chissà quanti soldi **nostri** ma non si sono mai potute utilizzare e noi abbiamo **pagato** per usufruirne. Inoltre non si sa chi è stato l'ingegnere che le ha costruite visto che ad ogni temporale (tralasciando la piena del Tevere che si trova a nemmeno 100 metri) **si allagano** (nel vero senso della parola). Basta andare a vedere. E sono passati 3 anni....".

Il GdIL propone di coinvolgere formalmente l'Ufficio Tecnico.



Punto 9. “La pulizia nella piscina e negli spogliatoi del CUS è un eufemismo. Molte persone che frequentano si sono sentite male e qualcuno ha detto che sarebbe andato al pronto soccorso per i forti problemi causati dal troppo cloro nella piscina. Io per tutta la notte ho accusato forte bruciore agli occhi e tosse. Col ripetersi di questo, in tanti sono andati via dicendo che non metteranno più piede al CUS Roma e noi non sappiamo a chi rivolgerci nemmeno per il primo soccorso: credo non ci sia l'addetto o se c'è ci è sconosciuto. Lì, non si sa chi comanda, nessuno parla....”.

Il GdiL viene informato dalla Dott.ssa Cavallo e dal Dott. Leo dell'esistenza di una comunicazione circostanziata da parte dell'Ing. Leone verificata dal prof. Saponara. Per cui ritiene il punto, superato anche per la mancanza, anche in questo caso, di riflessi amministrativi-contabili.

Punto 10. “Il personale della piscina sta anche 10-12 ore dentro il pallone della piscina con il cloro a questi livelli insopportabili e sappiamo che questi ragazzi non sono sottoposti alle visite del medico dell'azienda.”.

Il GdiL decide di rivolgere formale domanda al Commissario del CUS Roma.

Punto 11. “Impiegati e personale a cui facevamo riferimento sono spariti dalla circolazione ma non si sa se sono stati sospesi o licenziati. Nessuno dice niente.”;

Punto 12. “Si dice che il prossimo mese faranno le elezioni per rinnovare la dirigenza. So che stanno epurando il CUS mandando via i Soci però ne stanno facendo di nuovi... (E' scritto in bacheca ma si dice che quelli che servono hanno già nome e cognome)... Scilipoti fa cultura..... e cultura = Università. Ovviamente saranno tutti 'yes men' dalla parte del più forte....”;

Punto 13. “Sappiamo che il CUS una Società privata ma è stata data in mano, al Commissario e all'Università che stanno lavorando per interessi propri.”.

Il GdiL rileva la mancanza di riflessi amministrativi o contabili rispetto ai fatti denunciati nei punti 11, 12 e 13.

GdiL concorda a questo punto sull'opportunità di procedere con un sopralluogo presso gli impianti sportivi di Tor di Quinto.

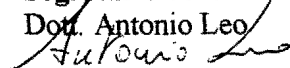
Il GdiL rilevato, altresì, che ad oggi non è pervenuta la documentazione relativa all'esercizio finanziario 2011, invita il dott. Leo a formulare formale richiesta della predetta documentazione al Commissario Straordinario del CUS Roma, Ing. Mauro Nasciuti, onde consentire il prosieguo delle attività di monitoraggio e rinvia la seduta a data da definirsi.

Il presente verbale è composto da n. 2 pagine.

Letto, confermato e sottoscritto.

Segretario verbalizzante

Dott. Antonio Leo




Il Gruppo di Lavoro

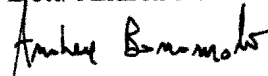
Dott.ssa Simonetta Ranalli (coordinatrice)



Dott.ssa Daniela Cavallo



Dott. Andrea Bonomolo



Verbale del 24 febbraio 2012

Il giorno 24 febbraio 2012, alle ore 13,00 circa, presso l'ufficio della dott.ssa Daniela Cavallo, Dirigente la Rip. III AA. PP., si è riunito il Gruppo di Lavoro costituito con Decreto Direttoriale n. 258 del 10/02/2011 al fine di monitorare gli aspetti contabili relativi all'utilizzazione dei fondi di finanziamento di cui beneficia il CUS Roma (L. 394/77, Bilancio Universitario e entrate frutto di specifiche convenzioni).

Sono presenti: la dott.ssa Simonetta Ranalli, Dirigente la Rip. VI Ragioneria, coordinatrice; la dott.ssa Daniela Cavallo, Dirigente la Rip. III AA. PP.; il dott. Andrea Bonomolo, Dirigente la Rip. I AA. GG. e il dott. Antonio Leo, Responsabile del Settore I AA. GG. della Rip. III AA. PP., con funzioni di supporto tecnico-organizzativo.

Il GdIL si riunisce in data odierna per esaminare la documentazione contabile presentata dal CUS Roma al Comitato per lo Sviluppo dello Sport Universitario nella seduta del 7 febbraio c.m. e da questi inviata al GdIL al fine di acquisirne un parere preventivo sulla sua congruità.

Il GdIL rileva che l'attività del Comitato è ben distinta da quella propria e che, in ogni caso, non può sovrapporsi a quella del Collegio dei Revisori dei Conti del CUS Roma.

Rileva, altresì, che la documentazione contabile presentata è parziale e, pertanto, necessita di un esame più approfondito alla luce dell'ulteriore documentazione contabile.

Il GdIL decide, comunque e per mero fine collaborativo, di esaminare la detta documentazione e di fornire un parere del tutto informale al Presidente del Comitato, prof. Maurizio Saponara.

Pertanto il GdIL procede all'esame della documentazione presentata dal CUS Roma nella seduta del Comitato del 7 febbraio 2012 ed esprime le seguenti osservazioni.

Il GdIL in via preliminare osserva che:

- a) tutti i mandati non sono né firmati né quietanzati dalla Banca, quindi senza alcun valore probatorio;
- b) le causali dei mandati risultano spesso carenti e, pertanto devono essere meglio specificate;
- c) alcuni mandati sono scritti a mano (nn. 2000, 2001 e 2002 del 23 dicembre 2011; n. 2003 del 29 dicembre 2011; nn. 2006 e 2007 del 30 dicembre 2011), quindi al di fuori della procedura informatica e non se ne comprende la ragione;
- d) non sono mai presenti documenti o dichiarazioni che attestino la regolarità della prestazione/servizio e quindi la liquidabilità del documento contabile.

Il GdIL nel merito osserva che:

1) per le utenze telefoniche è opportuna una dichiarazione del Presidente Nasciuti in cui si affermi che la documentazione presentata relativa ai pagamenti non riguarda le utenze contestate in precedenza.

2) in alcuni mandati di pagamento sono indicati soggetti diversi da quelli poi riportati nel testo del giustificativo allegato.

Mandato di pagamento n. 720 del 13 ottobre 2011 a favore di Mollicone Desiree Maria: la certificazione allegata è a nome di Zompi Matteo (firmato da Mollicone Desiree Maria).

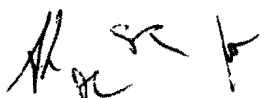
Mandato di pagamento n. 814 del 18 novembre 2011 a favore di Li Teng: la certificazione allegata è sempre a nome di Zompi Matteo (firmato da Li Teng).

Sarebbe, poi, da chiarire se si tratta di rimborso spese (come riportato nel mandato 720) o di compenso (come indicato nel mandato 814) considerato il diverso regime fiscale e la necessità, nel primo caso, di allegare la documentazione probatoria.

3) Mandato di pagamento n. 759 del 27 ottobre 2011. Causale: rimborso utilizzo palestra Via Satta.

Sul mandato è scritto rimborso utilizzo palestra mentre sulla ricevuta allegata n. 10 del 28 ottobre 2011 è scritto per affitto palestra Via Satta.

Non è specificato quale attività venga svolta nella palestra e, in generale, la motivazione per cui si ricorre ad affitti o similari.



Si ravvisa, altresì, l'opportunità di conoscere l'attività svolta in tutte le strutture che vengono utilizzate dal CUS Roma.

4) Mandati di pagamento nn. 576 del 9 agosto 2011 e 637 del 22 settembre 2011: la documentazione di supporto è rappresentata da estratti conto che non sono documenti fiscalmente validi bensì meri riepiloghi di posizioni debitorie. In tal modo si rischia di duplicare un pagamento.

5) Mandato n. 2003 del 29 dicembre 2011 a favore di "La VULCANICA".

Andrebbe verificata la congruità delle attività e delle tariffe rispetto al contratto in essere. Come già richiamato al punto d) delle premesse, non è presente alcuna attestazione in tal senso da parte di un responsabile del servizio.

6) In relazione alle fatture relative alla "Pulizia straordinaria piscina", andrebbe specificato il motivo per cui necessitano pulizie straordinarie e se le stesse siano o meno già previste nel contratto di pulizia.

Il GdL in conclusione:

- ravvisa l'opportunità di coinvolgere il Collegio dei Revisori dei Conti in merito alla documentazione esaminata;
- ravvisa, altresì, l'opportunità di integrare il Report presentato con un elenco delle manifestazioni e dei partecipanti, con l'indicazione del ruolo svolto (atleta/allenatore ecc...).

Il presente verbale è composto da n. 2 pagine.

Letto, confermato e sottoscritto.

Segretario verbalizzante

Dott. Antonio Leo

Il Gruppo di Lavoro

Dott.ssa Simonetta Ranalli (coordinatrice)

Dott.ssa Daniela Cavallo

Dott. Andrea Bonomolo

Verbale del 22 marzo 2012

Il giorno 22 marzo 2012, alle ore 11.00 circa, presso gli impianti sportivi di Tor di Quinto, si è riunito il Gruppo di Lavoro costituito con Decreto Direzionale n. 258 del 10/02/2011 al fine di monitorare gli aspetti contabili relativi all'utilizzazione dei fondi di finanziamento di cui beneficia il CUS Roma (L. 394/77, Bilancio Universitario e entrate frutto di specifiche convenzioni).

Sono presenti per l'Università "La Sapienza": la dott.ssa Simonetta Ranalli, Dirigente la Rip. VI Ragioneria, coordinatrice; la dott.ssa Daniela Cavallo, Dirigente la Rip. III AA.PP.; il dott. Andrea Bonomolo, Dirigente la Rip. I AA. GG. e il dott. Antonio Leo, Responsabile del Settore I AA. GG. della Rip. III AA. PP., con funzioni di supporto tecnico-organizzativo. E, altresì, presente su invito della dott.ssa Ranalli, la dott.ssa Cinzia Poldi.

Sono presenti per il CUS Roma: l'ing. Pompeo Leone, in qualità di collaboratore per gli affari generali del CUS Roma, la sig.ra Cristina Piccolo, in qualità di dipendente-responsabile dell'amministrazione del CUS Roma e il dott. Alberto Todini, commercialista-consulente del CUS Roma incaricato dal Commissario Straordinario.

E' assente giustificato il Commissario Straordinario, ing. Mauro Nasciuti.

La dott.ssa Ranalli ricorda che l'odierna seduta fa seguito a quella del 9 febbraio (seduta in cui il GdL concordò sull'opportunità di procedere con un sopralluogo presso gli impianti sportivi di Tor di Quinto) e che entrambe le sedute sono conseguenza della nota prot. n. 3450 del 18/01/2012 con cui il Direttore Generale ha formalmente chiesto al GdL di verificare il contenuto, per quanto possibile tenuto conto della natura amministrativa - contabile dell'attività del medesimo GdL, di una denuncia anonima, assunta al protocollo di entrata n. 0006951 del 5/01/2012, con cui vengono evidenziate alcune assenze anomale gestionali del CUS Roma.

Si riportano, di seguito, i punti della nota anonima che hanno determinato la detezione dell'odierno sopralluogo con quanto deciso dal GdL nella seduta del 9 febbraio c.a.

Punto 1. "So che al CUS Roma si fanno pagare le fatture. Vi assicuro che è così. So che se ve lo scrivo questo non costituisce prova, ma ho ragione (non me l'ho raccontato ma l'ho saputo di prima mano). Si sa che vi sono persone che permettono tutto senza motivo. E noi paghiamo servizi che ci hanno garantito ma che non ci sono".

Nella seduta del 9 febbraio il GdL ritenne di poter procedere alla verifica e campionamento delle fatture passive, esaminando anche la presenza dei documenti necessari alla liquidazione delle stesse oltre alla rispondenza della stessa al contratto di prestazione/fornitura concluso. Sarebbe stato così possibile verificare la congruità rispetto al contratto e le eventuali giustificazioni addotte in caso di sforamento.

Nell'odierna seduta il GdL decide di iniziare i lavori procedendo con la verifica del contratto delle pulizie e della coerenza con esso delle fatture allegati.

Viene accertato che:

-dal mese di dicembre 2010 al 31 marzo 2011 risultano delle fatture emesse dalla T.A.C.E. S.R.L. con sede in Roma Via Lottario Villachi 7. Considerato l'importo (29.850,00 + IVA) ed il periodo di riferimento si determina un costo orario di euro 21,78 + IVA. Non risulta stipulato un contratto formale.

-dal 1 aprile al 15 luglio 2011 è stato stipulato un contratto con la 2000 SERVIZI S.R.L. con sede in Roma Via di Bravetta 415. Considerato l'importo previsto dal contratto (10.605,00 + IVA) ed il periodo di riferimento, il costo orario risulta determinato in euro 15,78 + IVA.

-dal 16 luglio al 31 dicembre 2011 è stato stipulato un contratto con la HMO S.R.L. con sede in Ciampino (RM) Via Principessa Fignatelli 26. Considerato l'importo previsto dal contratto (18.975,00 + IVA) ed il periodo di riferimento, il costo orario risulta determinato in euro 17,78 + IVA.

Viene rilevato, altresì, che nonostante con le date che svolge le pulizie non è formalizzato alcun contratto. La sig.ra Piccolo e l'ing. Leone precisano che alla T.A.C.E. S.R.L. i pagamenti non sono stati corrisposti sia per la mancanza di un contratto scritto che di fatturazione, sia per alcune lamentele sull'espletamento dei

[Handwritten signatures and initials]

servizio e sia in quanto gli importi sono ritenuti eccessivi rispetto al servizio prestato. Pertanto è in corso un tentativo di bonario componimento della vertenza essendo il CUS Roma disposto a versare un importo adeguato al servizio effettivamente espletato.

Proprio l'eccessivo costo ha indotto il Commissario, Ing. Nascuti, a stipulare un contratto con una diversa società, la 2000 SERVIZI S.R.L., dal 1/4 al 15/07 2011 in considerazione della scadenza del commissariamento. Con la proroga del commissariamento è stato stipulato un nuovo contratto di più ampia durata (dal 16/07 al 31/12/2011) con la HMO S.R.L.

Alla domanda del GdIL su chi sia, all'interno del CUS Roma, il responsabile del servizio di pulizia la sig.ra Piccolo e l'ing. Leone riferiscono che non c'è un responsabile del servizio ma un dipendente, il sig. Filippo De Franco, che controlla lo svolgimento in generale del lavoro delle società esterne. E lui che attesta, in modo informale, che il servizio/l'attività è stata regolarmente espletata e che, quindi, è possibile procedere al pagamento della relativa fattura.

Si rileva, quindi, l'assenza di una procedura formale e documentata. Alle fatture (registrate e archiviate in ordine alfabetico per fornitore come riferito) non sono allegati i documenti giustificativi ma esistono, come riferito, solo a parte, dei cd. bugliacci. La sig.ra Piccolo e l'ing. Leone riferiscono che la documentazione è presente anche se non formalizzata.

Alla domanda del GdIL su cosa debba intendersi per pulizia straordinaria della piscina, la sig.ra Piccolo e l'ing. Leone chiariscono che si tratta delle pulizie ed operazioni di manutenzione effettuate nei periodi di installazione (mese di settembre) e disinstallazione (mese di maggio) del pallone di copertura. Più in particolare viene chiarito che la straordinarietà non riguarda l'evento in quanto effettuato in periodi ben determinati ma riguarda l'attività che in occasione dell'evento deve essere svolta in quanto non definibile a priori.

Il GdIL osserva che le pulizie della piscina descritte non sembrano essere straordinarie ma stagionali e che, in quanto tali, dovrebbero essere previste in contratto quantificando il lavoro in un monte ore con pagamento da effettuarsi sulla base del lavoro effettivamente svolto. Osserva, altresì, la mancanza sia di un preventivo che di un rendiconto dei lavori espletati.

L'ing. Leone concorda sull'opportunità di un preventivo e di un rendiconto dei lavori ma insiste sulla difficoltà di contrattualizzare un importo per dei lavori di cui non si conosce in precedenza l'entità.

Alla luce di tutto quanto sopra, tenuto ed osservato il GdIL, anche che le fatture visionate e relative ai servizi di pulizia, prive di documentazione allegata e corredata nel comunque ripetibile, siano rispondenti al contratto di prestazione concluso.

Punto 2. "Alcune persone sono pagate in nero."

Nella seduta del 9 febbraio il GdIL evidenzia che i denunciati pagamenti in nero non sono suscettibili di alcun tipo di riscontro o verifica. Pertanto decide di chiedere al Commissario Straordinario formale dichiarazione, sotto la propria responsabilità, di non aver mai pagato né autorizzato a pagare fatture in nero, rinviando alla verifica di cassa del Collegio dei Revisori.

Il GdIL, in assenza del Commissario Straordinario, rivolge formale domanda alla sig.ra Cristina Piccolo e all'ing. Leone, i quali, sotto la propria responsabilità, riferiscono che non vi sono lavoratori in nero e che il Collegio dei Revisori del Cons. effettua sempre le verifiche trimestrali di cassa.

Punto 10. "Il personale della piscina sta anche 10-12 ore dentro il pallone della piscina con il clima a questi livelli insopportabili e sappiamo che questi ragazzi non sono sottoposti alle visite del medico dell'azienda."

Nella seduta del 9 febbraio il GdIL decide di rivolgere formale domanda al Commissario del CUS Roma.

Il GdIL, in assenza del Commissario Straordinario, rivolge formale domanda alla sig.ra Piccolo e all'ing. Leone, i quali, sotto la propria responsabilità, riferiscono che viene sempre chiesto il certificato medico e che solo gli istruttori autodichiarano il loro stato di salute (come accade per i tuffi posseduti).

Non essendovi null'altro da discutere, alle ore 13.00 circa, il GdIL dichiara sciolta la seduta.

Il presente verbale è composto da n. 3 pagine.

Letto, confermato e sottoscritto.

le
H
SR
Y
gr
P

Segretario verbalizzante

Dott. Antonio Leo

Antonio Leo
Il Gruppo di Lavoro

Dott.ssa Simonetta Ranalli (coordinatrice)

Dott.ssa Daniela Cavallo

Dott. Andrea Bonomolo

Per il CUS Roma

Ing. Pompeo Leone

Sig.ra Cristina Piccolo

Dott. Alberto Todini

S. Ranalli

D. Cavallo

A. Bonomolo

P. Leone

C. Piccolo

Al

Verbale del 9 maggio 2012

Il giorno 9 maggio 2012, alle ore 15,30 circa, presso l'ufficio della dott.ssa Daniela Cavallo, Dirigente la Rip. III Affari Patrimoniali, si è riunito il Gruppo di Lavoro costituito con Decreto Direttoriale n. 258 del 10/02/2011 al fine di monitorare gli aspetti contabili relativi all'utilizzazione dei fondi di finanziamento di cui beneficia il CUS Roma (L. 394/77, Bilancio Universitario e entrate frutto di specifiche convenzioni).

Sono presenti: la dott.ssa Simonetta Ranalli, Dirigente la Rip. VI Ragioneria, coordinatrice; la dott.ssa Daniela Cavallo, Dirigente la Rip. III AA.PP.; il dott. Andrea Bonomolo, Dirigente la Rip. I AA. GG. e il dott. Antonio Leo, Responsabile del Settore I AA. GG. della Rip. III AA. PP., con funzioni di supporto tecnico-organizzativo. Il dott. Leo consegna ai presenti la documentazione pervenuta dall'Amministrazione del CUS Roma via e-mail il giorno 3 maggio c.a. costituita dal Bilancio Consuntivo – Esercizio 2011, dalla Relazione Finanziaria al Bilancio Consuntivo 2011 (Nota integrativa) e dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Esercizio 2011.

Il Gruppo di Lavoro osserva in via preliminare:

- la necessità di acquisire una documentazione formale, debitamente sottoscritta, non ritenendo sufficiente la conferma dell'ufficialità fornita dall'Amministrazione del CUS Roma con mail del 4 e del 9 maggio;
- che sia nel Bilancio consuntivo e sia nella Relazione Finanziaria al Bilancio Consuntivo 2011 (Nota integrativa) è evidente un disavanzo di gestione relativo agli anni precedenti notevole che viene recuperato con un avanzo di amministrazione dell'anno in corso (utile) talmente esiguo tanto che potrebbero essere necessari, in caso di mantenimento di tale trend, circa 50 anni per la copertura del predetto disavanzo ($382.678,50 : 6.996,77 = 54,68$ anni) (V. pag. 14 della Relazione Finanziaria al Bilancio Consuntivo 2011 (Nota integrativa) "L'Avanzo di Amministrazione 2011 pari ad euro 6.996,77 sommato al Disavanzo di Gestione esercizi precedenti di euro 386.675,27, determina un Disavanzo di Gestione al 31.12.2011 di euro 382.678,50. Tale disavanzo sarà coperto con avanzi di gestione degli esercizi futuri");
- La mancanza assoluta di valutazioni nella Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti in merito al disavanzo ed alle misure per farvi fronte;
- che la relazione del Commissario Straordinario, sebbene completa dal punto di vista tecnico, non entra sufficientemente nel merito dell'andamento della gestione;
- l'ingente spesa riguardante il funzionamento e la gestione dell'Ente per complessivi euro 1.128.766,71 (spese di funzionamento dell'Ente pari ad euro 1.014.913,19 + spese generali gestione Ente pari ad euro 113.853,52) a fronte di una spesa di gran lunga inferiore relativa alla gestione dell'attività sportiva pari a complessivi euro 291.125,84.

Si procede comunque con l'analisi delle voci di dettaglio.

Entrate

E2.11 "Contributi e liberalità da terzi" – euro 960,00.

Il GdiL ravvisa la necessità di verificare la voce nel dettaglio anche alla luce delle voci E3.12 "Rendite e proventi patrimoniali" e E5.36 "Entrate impreviste e varie" e la necessità di capire la differenza sostanziale tra queste tre voci che apparentemente sembrano avere il medesimo significato. Mentre più specifica appare la voce "E4.14 "Entrate per attività e gestione impianti".

E1.2.04 "Quote iscrizione centri estivi" – euro 13.460,00.

Il GdiL ravvisa l'inserimento di questa entrata non coerente con il capitolo generale E1.2 "Quote di contribuzione dei soci e tesserati" e l'opportunità che la stessa venga inserita nel capitolo E4.14 "Entrate per attività e gestione impianti".

Ritiene, altresì, opportuno verificare i costi sostenuti per la gestione dei centri estivi a fronte di un'entrata pari ad euro 13.460,00.

Analogo discorso riguarda la voce E1.2.05 "Quote iscrizioni attività varie" di cui non risulta chiaro il contenuto.

Il GdiL ravvisa l'opportunità di verificare i relativi contratti e/o fatture.

E1.2.01 "Quote frequenza corsi adulti" – euro 0 e E1.2.02 "Quote frequenza corsi giovanili" – euro 0.

Il GdiL ritiene opportuno verificare perché l'importo sia pari ad euro 0.

E1.3.05 "Contributo sponsor" – euro 510,50.

Il GdiL ravvisa la necessità di chiarimenti circa il significato di questa voce e del perché della sua collocazione nel capitolo generale E1.3 "Quote di contribuzione da soci delle sezioni" e non nel capitolo E2.11 "Contributi e liberalità da terzi" (fatta salva l'ipotesi che si tratti di un socio sponsor che elargisce 510,50 euro).

E2.7.01 "Contributo studenti Università" – 0 euro.

Il GdiL ravvisa la necessità di verificare il perché di questa collocazione e l'entità delle quote studenti rispetto alle altre.

E2.11.05 "Contributi da privati per liberalità" – euro 960,00.

Il GdiL ritiene opportuno che venga chiarito cosa debba intendersi nello specifico per "Contributi da privati per liberalità".

Uscite

U1.3 "Collaborazioni organizzative" – euro 38.378,80.

Il GdiL valuta l'opportunità di capire il perché di questa spesa avendo il CUS Roma a disposizione già 9 unità di personale (n. 6 segretari e n. 3 addetti agli impianti).

Si osserva che dal dettaglio risulta che il contenuto della voce comprende: collaborazioni organizzative e prestazioni di lavoro autonomo relative agli impianti, al funzionamento delle segreterie, dell'ufficio stampa e Responsabile Sicurezza L. 626.

U1.5 "Spese utilizzo impianti di terzi" – euro 42.606,12.

Il GdiL rileva che tale voce potrebbe in futuro essere eliminata con la realizzazione della palestra a Tor di Quinto.

U2.11 "Spese di assistenza medica" – euro 4.500,01.

Il GdiL ritiene opportuno verificare se il medico sia presente nella struttura per eventuali necessità in occasione dell'espletamento dell'attività sportiva o se, invece, la sua presenza sia motivata dalla redazione di certificati per lo svolgimento dell'attività sportiva.

U3.24 "Spese degli organi amministrativi" – euro 9.625,62.

Il GdiL ritiene opportuno verificare a cosa si riferisca tale spesa annua.

U4.32 "Quote associative" – euro 20.100,00.

Il GdiL ritiene necessario verificare cosa comprenda questa voce in concreto.

U5.40 "Spese non classificabili in altre voci" – euro 89.154,27.

Il GdiL ritiene necessario approfondire la specifica indicata a pag. 7 della Nota integrativa, con particolare riguardo alla voce di costo "Spese non classificabili in altre voci". Premesso che la cancellazione di debiti e crediti deve essere comprovata da un documento dimostrante l'evidenza (nel caso in esame una nota di credito, trattandosi, come asserito di una errata fattura) e la conseguente opportunità di provvedere alla cancellazione è, altresì, consigliabile acquisire il preventivo parere del Collegio Sindacale (da allegare alla scrittura di cancellazione, quale documento probatorio). Oltre a questo non si ritiene corretta la rilevazione contabile in quanto trattasi di "Sopravvenienze passive". (Lo stesso discorso viene effettuato per quanto spiegato alla pag. 4).

Il GdiL ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare la questione.

U1.1.04 "Altri oneri del personale" – euro 5.583,05.

Il GdiL ritiene necessario verificare quali siano gli altri oneri per il personale.

Il GdiL ravvisa, altresì, la necessità di chiedere al consulente del lavoro una certificazione relativa all'ammontare del TFR maturato fino ad oggi in favore di tutto il personale.

Relativamente al TFR il GdiL osserva che i Sindaci nella loro relazione (pag. 4) affermano che "I debiti > 12 mesi sono rappresentati da un Prestito bancario il cui valore residuo in linea capitale ammonta ad euro 108.856,62; tale finanziamento è stato originariamente utilizzato per l'acquisto di Titoli.

Il Fondo accantonamento T.F.R. dei dipendenti ammonta a euro 186.513,71, la cui copertura è garantita dalla voce Titoli di euro 200.020,41 iscritta nell'attivo".

La Nota integrativa (pag. 13) recita "I Fondi Spese future relativi al TFR sono iscritti sulla base di valutazioni certe calcolate alla fine dell'esercizio.

La voce del passivo Mutui e Prestiti di euro 108.856,62 rappresenta il residuo debito in linea capitale del mutuo contratto per l'acquisto di titoli obbligazionari a copertura del T.F.R. dipendenti".

Il GdiL ritiene opportuno valutare in dettaglio l'operazione.

Al ae f SK

Il GdiL ravvisa, altresì, l'opportunità di verificare da quando è stata costituita l'Associazione per accertare eventuali liquidazioni parziali del TFR.

U1.2.04 "Sorveglianza e guardiania" – euro 148.393,23.

Il GdiL ritiene opportuno verificare il costo orario praticato dalla Sapienza, sia per la vigilanza armata che non armata, che di seguito si riporta:

-Costo orario di vigilanza fissa per ogni GPG: euro 21,84 + IVA.

-Costo per ogni passaggio di vigilanza saltuaria, con ispezione interna di controllo con una GPG a bordo di auto o moto radiocollegate: euro 0,01 + IVA.

-Costo orario per il servizio di custodia e guardiania per ciascun addetto: euro 15,80 + IVA.

Il GdiL, considerato lo scostamento rispetto al costo orario praticato dalla Sapienza, ritenendo eccessivo l'importo indicato, prende in considerazione l'ipotesi di valutare l'opportunità di procedere ad un'assunzione di personale qualificato.

U1.2.05 "Altri servizi" – euro 20.378,50.

Il GdiL ritiene la voce generica e, pertanto, da verificare.

U1.3.01 "Gestione impianti sportivi" – euro 8.050,00 e U1.3.02 "Organizzazione e funz. Uffici" – euro 16.178,30.

Il GdiL, in considerazione della circostanza che il CUS Roma utilizza già 9 dipendenti per una spesa pari a euro 379.164,74, ritiene necessario verificare se la spesa relativa alle due voci indicate sia una spesa una tantum o fissa negli anni e rimanda alle osservazioni di cui al punto U1.3.

U1.3.07 "Consulenze per la sicurezza" – euro 9.680,00 e U1.3.08 "Collaborazioni diverse" – euro 4.470,00.

Il GdiL concorda sulla necessità di verificare tutti i contratti anche perché la relazione è carente sulla specifica di tali voci.

U1.4 "Spese gestione impianti".

Il GdiL concorda sulla necessità che il capitolo andrebbe analizzato in tutte le sue voci e confrontato con quello relativo all'anno 2010 e, in particolare, le ultime 3 voci "Leasing beni strumentali", "Noleggio beni strumentali" e "Spese varie per gestione impianti" dovrebbero essere chiarite nel loro significato concreto.

U2.6 "Attività promozionale sportiva".

Il GdiL rileva nel capitolo la mancanza di indicazione delle spese di "assicurazione atleti".

U2.6.99 "Spese varie per attività promoz. sportiva" – euro 1.990,98.

Il GdiL osserva di non avere indicazioni in merito all'attività promozionale.

U3.23 "Spese utilizzo servizi": -U3.23.01 "Consulenze amministrative" – euro 9.291,85, -U3.23.02 "Legali e notarili" – euro 17.621,27.

Il GdiL ritiene che le due voci debbano essere verificate.

U3.23.06 "Spese telefoniche" – euro 9.240,55.

Il GdiL ritiene eccessive tali spese tenuto conto anche dell'altra voce relativa alle spese telefoniche (U1.4.10 "Spese telefoniche" – euro 10.020,22).

U3.23.13 "Spese gestione automezzi" – euro 3.114,00.

Il GdiL ritiene opportuno verificare in dettaglio la spesa in oggetto.

U3.23.99 "Noleggio automezzi" – euro 299,38.

Il GdiL ritiene errata la collocazione della spesa che dovrebbe essere inserita nell'attività sportiva se, come si intuisce, è riferibile a trasferte.

U3.24.03 "Rimborsi per trasferte" – euro 9.550,77.

Il GdiL ritiene di dover accertare cosa sia stato pagato e per chi.

Il GdiL, con riferimento agli ammortamenti, rileva la necessità di verificare quali percentuali siano state utilizzate per il calcolo non risultando indicate in nessun documento allegato.

Il GdiL rileva, altresì, che l'allegato al Bilancio consuntivo – esercizio 2011 - Sezioni Agonistiche - non fornisce alcuna indicazione utile per l'attività di competenza.

Il GdiL valuta l'opportunità di approfondire il significato delle voci relative ai "Depositi cauzionali trasponder" e ai "Depositi cauzionali ricevuti" (pag. 13 Nota integrativa).

Il Gruppo di Lavoro, dopo attento esame della documentazione presentata, rileva la necessità di una sua integrazione e, pertanto, invita il dott. Leo a formulare formale richiesta al Commissario Straordinario del CUS

Al
de
f
CK

Roma, Ing. Mauro Nasciuti, concedendo termine per il deposito di 5 giorni a decorrere dalla ricezione della richiesta della documentazione di seguito indicata, onde consentire il prosieguo delle attività di monitoraggio:

- Bilancio consuntivo 2010,
- Preventivo 2011,
- Preventivo 2012,
- Scostamenti di Bilancio con incassi e pagamenti al 30/04/2012,
- Atto costitutivo dell'Associazione,

Il GdiL invita, altresì, il dott. Leo ad allegare alla richiesta un prospetto da compilare per il necessario raccordo tra preventivo e consuntivo dell'anno precedente con la specifica che in esso dovrà essere riportata ogni voce di bilancio, distinta per sezione (attivo/passivo/ricavi/costi), valorizzando, in ciascuna colonna l'importo inserito nel bilancio preventivo 2011 e di seguito gli importi di cui ai consuntivi 2011 e 2010. Eventuali discordanze tra voci di preventivo che non trovino corrispondenza nel consuntivo dovranno essere comunque indicate, trascurando la compilazione della colonna consuntivo. E' necessario riprodurre la struttura di cui al bilancio consegnato, riportando anche i totali. Il GdiL ravvisa l'opportunità che il prospetto venga compilato direttamente su file, rispettando il modello predisposto, in modo da consentire le opportune verifiche.

Il GdiL decide di procedere alle verifiche contemplate nel verbale sulle voci di entrata e di uscita con esame documentale presso gli impianti sportivi di Tor di Quinto e contestuale audizione del Commissario Straordinario del Cus Roma, Ing. Mauro Nasciuti.

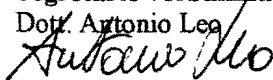
Non essendoci null'altro da discutere, alle ore 17,50 circa, la dott.ssa Ranalli dichiara chiusa la seduta e fissa per la prossima riunione la data del 15 maggio c.a. alle ore 14,30.

Il presente verbale è composto da n. 4 pagine.

Letto, confermato e sottoscritto.


Segretario verbalizzante

Dott. Antonio Leo

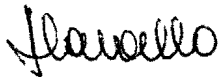


Il Gruppo di Lavoro

Dott.ssa Simonetta Ranalli (coordinatrice)



Dott.ssa Daniela Cavallo



Dott. Andrea Bonomolo



Verbale del 15 maggio 2012

Il giorno 15 maggio 2012, alle ore 14,30 circa, presso l'ufficio della dott.ssa Daniela Cavallo, Dirigente la Rip. III Affari Patrimoniali, si è riunito il Gruppo di Lavoro costituito con Decreto Direttoriale n. 258 del 10/02/2011 al fine di monitorare gli aspetti contabili relativi all'utilizzazione dei fondi di finanziamento di cui beneficia il CUS Roma (L. 394/77, Bilancio Universitario e entrate frutto di specifiche convenzioni).

Sono presenti: la dott.ssa Simonetta Ranalli, Dirigente la Rip. VI Ragioneria, coordinatrice; la dott.ssa Daniela Cavallo, Dirigente la Rip. III AA.PP.; il dott. Andrea Bonomolo, Dirigente la Rip. I AA. GG. e il dott. Antonio Leo, Responsabile del Settore I AA. GG. della Rip. III AA. PP., con funzioni di supporto tecnico-organizzativo.

Il dott. Leo ricorda al GdiL che, in adempimento dell'invito formulato nella seduta del 9 maggio 2012, ha provveduto, con mail del 10 maggio 2012, a chiedere al Commissario Straordinario del CUS Roma, Ing. Mauro Nasciuti, la seguente documentazione:

- Bilancio consuntivo 2010,
- Preventivo 2011,
- Preventivo 2012,
- Scostamenti di Bilancio con incassi e pagamenti al 30/04/2012,
- Atto costitutivo dell'Associazione,
- la redazione di un prospetto allegato secondo le indicazioni fornite dal GdiL,
- la formalizzazione della documentazione pervenuta via e-mail il giorno 3 maggio 2012 e costituita da:

- Bilancio Consuntivo – Esercizio 2011,
- Relazione Finanziaria al Bilancio Consuntivo 2011 (Nota integrativa),
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Esercizio 2011.

Il dott. Leo precisa, altresì, che la medesima mail è stata inviata per conoscenza anche all'Amministrazione del CUS Roma.

Il dott. Leo riferisce che nessun documento di quelli richiesti è stato depositato presso il suo ufficio né è pervenuto via e-mail né risulta pervenuto all'Università presso gli uffici competenti alla ricezione della corrispondenza (smistamento e protocollo).

Il GdiL, preso atto di quanto dichiarato dal dott. Leo e nell'impossibilità di poter procedere con l'attività di monitoraggio, invita il dott. Leo a sollecitare l'invio della predetta documentazione al Commissario Straordinario del CUS Roma, Ing. Mauro Nasciuti.

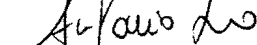
Non essendoci null'altro da discutere, alle ore 14,50 circa, la dott.ssa Ranalli dichiara chiusa la seduta e rinvia a data da definire.

Il presente verbale è composto da n. 1 pagina.

Letto, confermato e sottoscritto.

Segretario verbalizzante

Dott. Antonio Leo

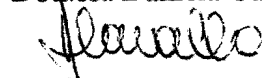


Il Gruppo di Lavoro

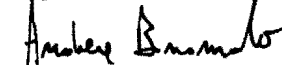
Dott.ssa Simonetta Ranalli (coordinatrice)



Dott.ssa Daniela Cavallo



Dott. Andrea Bonomolo



Verbale del 28 giugno 2012

Il giorno 28 giugno 2012, alle ore 10,00 circa, presso l'ufficio della dott.ssa Simonetta Ranalli, Dirigente la Rip. VI Ragioneria, si è riunito il Gruppo di Lavoro costituito con Decreto Direttoriale n. 258 del 10/02/2011 al fine di monitorare gli aspetti contabili relativi all'utilizzazione dei fondi di finanziamento di cui beneficia il CUS Roma (L. 394/77, Bilancio Universitario e entrate frutto di specifiche convenzioni).

Sono presenti: la dott.ssa Simonetta Ranalli, Dirigente la Rip. VI Ragioneria, coordinatrice; la dott.ssa Daniela Cavallo, Dirigente la Rip. III AA.PP.; il dott. Andrea Bonomolo, Dirigente la Rip. I AA. GG. e il dott. Antonio Leo, Responsabile del Settore I AA. GG. della Rip. III AA. PP., con funzioni di supporto tecnico-organizzativo.

Il dott. Leo ricorda al GdL che, in adempimento dell'invito formulato nella seduta del 9 maggio 2012, ha provveduto, con mail del 10 maggio 2012, a chiedere al Commissario straordinario del CUS Roma, Ing. Mauro Nasciuti, e all'Amministrazione del CUS Roma, la seguente documentazione:

- Bilancio consuntivo 2010,
- Preventivo 2011,
- Preventivo 2012,
- Scostamenti di Bilancio con incassi e pagamenti al 30/04/2012,
- Atto costitutivo dell'Associazione,
- la predisposizione di un prospetto, redatto secondo le indicazioni del GdL, di raccordo tra consuntivo 2010 e 2011 e previsione 2011,
- la formalizzazione della documentazione pervenuta via e-mail il giorno 3 maggio 2012 e costituita da:
 - Bilancio Consuntivo – Esercizio 2011,
 - Relazione Finanziaria al Bilancio Consuntivo 2011 (Nota integrativa),
 - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Esercizio 2011.

Il dott. Leo ricorda ancora che nella seduta del 15 maggio, dopo aver riferito che nessun documento di quelli richiesti era stato depositato presso il suo ufficio né presso i competenti uffici dell'Università (smistamento e protocollo), il GdL, nell'impossibilità di poter procedere con l'attività di monitoraggio, lo invitò a sollecitare l'invio della predetta documentazione al Commissario straordinario del CUS Roma, Ing. Mauro Nasciuti.

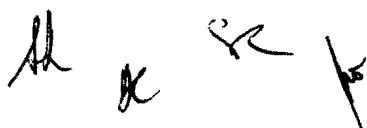
Il dott. Leo ricorda, altresì, che la documentazione chiesta al Commissario straordinario del CUS Roma, Ing. Mauro Nasciuti, e all'Amministrazione del CUS Roma è pervenuta in parte via e-mail il giorno 15 maggio c.a. (in orario successivo allo svolgimento della seduta) ed in parte con consegna a mano in data 21 giugno c.a.

Il GdL procede con l'analisi della documentazione pervenuta.

Dopo un'attenta analisi della stessa il GdL esprime le seguenti valutazioni conclusive.

Quanto all'esercizio finanziario 2011, pur tenendo in debita considerazione il fatto che la gestione pregressa aveva prodotto un forte disavanzo e che sono state adottate le opportune operazioni tecniche volte a correggere precedenti errori di rilevazione dei fatti gestionali per una contabilità più attendibile, è evidente un'erosione significativa del fondo di dotazione (da 501.123,64 euro nel 2010 a 64.380,37 euro nel 2011); si rileva altresì che a fronte di un avanzo di 6.996,77 euro il disavanzo accumulato è pari a 386.675,27 euro.

Emerge, inoltre, una scarsa capacità di programmazione ed un conseguente risultato che si discosta in maniera significativa dalla previsione. In particolare, le spese di funzionamento dell'ente sono state di 198.913,19 euro superiori rispetto all'importo preventivato (previsione 2011 euro 816.000,00/speso 2011 euro 1.014.913,19). Considerato che la maggior parte delle spese fanno riferimento a impegni contrattuali appare poco comprensibile tale circostanza, le cui motivazioni non sono peraltro esplicitate nella documentazione fornita.



A titolo di esempio le spese per la guardiania, a fronte di una previsione di 95.000,00 euro, presentano un saldo a consuntivo di 148.393,23 euro.

Peraltro dalla previsione 2012 non emerge un'inversione di tendenza che sarebbe potuta scaturire da un ponderato piano di razionalizzazione e contenimento della spesa.

Alla luce di quanto esposto il GdiL ritiene di soprassedere agli approfondimenti di cui al verbale della seduta del 9 maggio.

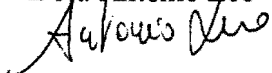
Non essendoci null'altro da discutere, alle ore 11,45 circa, la dott.ssa Ranalli dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale è composto da n. 2 pagine.

Letto, confermato e sottoscritto

Segretario verbalizzante

Dott. Antonio Leo

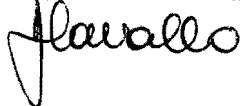


Il Gruppo di Lavoro

Dott.ssa Simonetta Ranalli (coordinatrice)



Dott.ssa Daniela Cavallo



Dott. Andrea Bonomolo

